

INTRODUZIONE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015, e le *"Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"*, redatte dallo staff regionale di supporto, costituito presso l'USR della Campania, hanno fornito alle scuole le indicazioni operative.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale (dalla circolare *"Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"*) per la afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Il Piano formativo triennale, sviluppato come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo della Dirigente scolastica, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.

Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Nell'implementazione del Piano, strutturato secondo un'ampia opportunità di scelte, gli insegnanti saranno ampiamente coinvolti mediante il loro Piano di Sviluppo professionale, inserito nel Portfolio del docente, e articolato in tre aree:

- 1) Area delle competenze relative all'insegnamento (didattiche);
- 2) Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzative);
- 3) Area delle competenze relative alla propria formazione (professionali).

Il Portfolio professionale del docente include anche il Bilancio delle Competenze, che i docenti neo-immessi in ruolo negli ultimi due anni hanno già potuto sperimentare. Il Portfolio, collocato in un'apposita piattaforma *online* nella quale ogni insegnante potrà organizzare e documentare la propria storia professionale, consentirà, secondo quanto esposto nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 del MIUR, di descrivere il curriculum di ciascun operatore, metterà a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum digitalizzato, disegnerà il Bilancio delle Competenze individuato da ciascuno e

consentirà di apprezzare la quantità e qualità della formazione effettuata nella propria carriera.

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

considerato che vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti;

considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/o inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica;

considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

si delibera il seguente

Piano Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- Perseguire gli obiettivi formativi presenti nei piani nazionali di formazione, in particolare nel Piano Nazionale Scuola Digitale e in quello per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in ragione del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento
- Favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale, in continuità e sinergia con il lavoro delle Funzioni strumentali e della commissione nominata dal Collegio
- Sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, nei diversi ordini di scuola, e implementare la documentazione delle buone pratiche educative e didattiche

- Proseguire e affinare il lavoro di revisione e realizzazione del curriculum verticale d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze
- Supportare l'innovazione nelle modalità di amministrazione, anche digitale
- Ottemperare agli obblighi di aggiornamento del personale circa la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF, per sviluppare l'attività professionale e per confrontarsi con l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;
- sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente

decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

- corsi organizzati dalla Rete di Ambito Napoli 16, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;
- corsi di formazione *on line* o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- figure professionali dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale.

ATTIVITA' FORMATIVE PROPOSTE

Il Piano Triennale di Formazione dell'istituto delinea prioritariamente le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la didattica per competenze - Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti - Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica.
Valutazione e miglioramento	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari - Elaborare una progettazione didattica condivisa - Elaborare strumenti di monitoraggio; - Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano tutte le discipline.
Inclusione e disabilità	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica - Sviluppare ulteriormente l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.
Autonomia organizzativa e didattica	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il lavoro di gruppo - Conoscere le potenzialità della piattaforma G Suite for Education e utilizzarle per la condivisione e l'elaborazione comune della documentazione scolastica - Integrare la formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica - Migliorare la didattica per competenze

		<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze - Conoscere nuove metodologie didattiche: flipped classroom, BYOD, coding e pensiero computazionale, robotica educativa, ecc. - Saper utilizzare le piattaforme e i social network per la didattica (G Suite for Education, Fidenia, Socloo, WeSchool, Edmodo, ecc.)
Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)	DOCENTI E PERSONALE ATA	Frequentare periodicamente i corsi obbligatori per la sicurezza.
Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre gradualmente l'insuccesso scolastico e gli eventuali episodi di bullismo - Incrementare le attività di inclusione previste nella scuola; - Sviluppare ulteriormente l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.
Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare	DOCENTI	Conoscere e applicare le nuove metodologie nella didattica delle discipline
Formazione personale ATA su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'Amministrazione scolastica	PERSONALE ATA	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie e delle piattaforme <i>on line</i> per l'amministrazione e la gestione degli uffici di segreteria.

Le attività formative saranno documentate, come previsto nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 del MIUR, attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente, collocato in un'apposita piattaforma *on line* predisposta dal ministero.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale o di rete, cui l'istituto aderisce.